



FIORITURA ALGALE A MARZOCCA DI SENIGALLIA



In data 16/06/2012, su segnalazione della Capitaneria di Porto di Ancona, è stato acquisito dal personale tecnico Arpam di Ancona, un campione di acqua di mare prelevato dal personale dell'Ufficio locale marittimo di Senigallia presso lo specchio acqueo antistante la battigia dello stabilimento balneare denominato "Bagni 157" di Marzocca di Senigallia. L'analisi al microscopio rovesciato del campione prelevato in corrispondenza di una stria d'acqua dalla colorazione rossastra, ha confermato la presenza di una fioritura massiccia dell'alga dinoflagellata non tossica denominata *Noctiluca scintillans*, già segnalata in precedenza presso il porto di Numana e in Ancona, questa volta in una fase degradativa. Come ormai noto, tale microalga determina una colorazione arancione delle acque in fase diurna e una sorta di bioluminescenza in fase notturna (di qui il nome *scintillans*), non implicando comunque problematiche a carattere sanitario. Si allegano foto effettuate dalla Capitaneria di Porto Ufficio locale marittimo di Senigallia.



NUOVE MODALITA' DI COMPORTAMENTO PER RICHIESTE DI VERIFICHE PERIODICHE SU APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO E APPARECCHI A PRESSIONE



Il 24 maggio u.s. è entrato in vigore il D.M. 11/4/11 relativo alle MODALITÀ DI VERIFICA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO di cui all'All. VII del D.Lg.81/08. Il datore di Lavoro per le nuove attrezzature (dopo il 23/5/12) deve: - comunicare all'INAIL (ex ISPESL) la messa in servizio dell'attrezzatura da lavoro; l'INAIL dovrà assegnare un numero di matricola e comunicarlo al datore di lavoro. - richiedere all'INAIL, almeno 60 gg. prima della scadenza prevista nell'All. VII del D.Lg.81/08, la prima delle verifiche periodiche indicando nel contempo il nome di un altro soggetto (pubblico o privato) cui potersi rivolgere nel caso in cui l'INAIL (ex ISPESL) non provveda entro 60gg. Tale richiesta, per essere considerata ricevibile, dovrà contenere almeno: a) carta intestata o timbro dell'Azienda richiedente comprensiva dei dati fiscali e dell'indirizzo ove è ubicata l'attrezzatura da verificare; b) dati identificativi dell'attrezzatura (matr.n° di fabbrica-tipologia); c) soggetto abilitato, individuato fra quelli dell'elenco regionale, a cui potersi rivolgere qualora l'INAIL non provveda direttamente; d) data della richiesta Per le vecchie attrezzature (prima del 23/5/12) - richiedere all'ARPAM, almeno 30 gg. prima della scadenza, la cui periodicità è indicata nell'All. VII del D,Lg.81/08, la verifica periodica successiva alla prima. Tale richiesta, per essere considerata ricevibile, dovrà contenere almeno le stesse informazioni di cui ai commi a),b),c),d) indicati precedentemente. Notizie più dettagliate potranno essere richieste presso i vari Dipartimenti ARPAM:



ANCONA
071 28732713/4



ASCOLI PICENO
0736 2238524



MACERATA
0733 2933720



PESARO-URBINO
0721 3999716

PROTOCOLLO D'INTESA PER L'UTILIZZO DELL'ELICOTTERO NELLE ATTIVITA' DI LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI, PROTEZIONE CIVILE E MONITORAGGIO AMBIENTALE

Firmato da Regione Marche, Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche e Corpo Forestale dello Stato, un Protocollo d'intesa per l'utilizzo dell'elicottero nelle attività di lotta agli incendi boschivi, Protezione Civile e Monitoraggio Ambientale. Il protocollo (già presente nel 2011) è finalizzato a: spegnimento e



ARPAM
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE



bonifica di incendi interessanti aree boscate o assimilate, limitrofe ad esse o con suscettibilità di espandersi in aree boscate ed in zone di interfaccia, mediante lancio di acqua, in concorso con le forze terrestri preposte allo spegnimento ed alla bonifica di incendi boschivi, in casi eccezionali anche su incendi di altra natura; ricognizione e coordinamento aereo connessi alle operazioni di spegnimento, di bonifica e per operazioni di Protezione civile; ricognizione preventiva qualora richiesta dalla Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) regionale; trasporto di personale addetto alle operazioni AIB o di protezione civile o di personale necessario ad attività di lavoro aereo effettuate comunque nell'ambito delle suddette operazioni, per ciascuna operazione di eventuale trasporto sul o dal luogo dell'incendio o della calamità, o trasporto di materiali di pronto intervento, posizionati all'interno dell'elicottero; ricognizione sui rilievi appenninici per la valutazione del rischio valanghe e per particolari situazioni di emergenza neve; voli finalizzati ad attività di monitoraggio ambientale, di studio e ricerca di siti interessati da fenomeni di inquinamento ambientale, per quel che riguarda ARPAM, il CFS - dal 01 aprile al 14 giugno e dal 16 settembre al 31 dicembre - effettua voli finalizzati ad attività di monitoraggio ambientale, di studio e ricerca di siti interessati da fenomeni di inquinamento ambientale, nonché di fonti che possono essere causa di inquinamento delle acque interne e di quelle marino costiere; in particolare la perlustrazione di aste fluviali nonché ulteriori attività di monitoraggio ambientale.



POLVERI SOTTILI, I SUPERAMENTI NELLE MARCHE DAL 1 GENNAIO AL 31 MAGGIO 2012

I dati delle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria diffuse sul territorio regionale mostrano che nel mese di maggio i valori di concentrazione delle polveri sono risultati inferiori rispetto ai mesi precedenti. Tuttavia dall'inizio dell'anno in alcune stazioni è già stato oltrepassato il bonus dei 35 superamenti consentiti del valore limite giornaliero di PM10 (pari a 50 µg/mc); in particolare la stazione di Ancona Torrette ha registrato 48 superamenti, Ancona Via Bocconi ne ha registrati 38, Ancona Porto ne ha registrati 52, Falconara Scuola ne ha registrati 43, Jesi ne ha registrati 38.. Le medesime stazioni hanno inoltre rilevato un valore medio superiore al valore limite annuale di 40 ug/mc anche se la valutazione dovrà essere effettuata a fine anno sui dodici mesi complessivi. Le altre stazioni presentano un numero inferiore di superamenti anche se in alcune di esse il valore medio annuale è risultato comunque superiore ai 40 ug/mc. Le polveri PM2,5 prevedono un valore limite annuale pari a 25 ug/mc; nel periodo gennaio-maggio tutte le stazioni presentano un valore medio inferiore al limite, ma anche in questo caso la valutazione deve essere effettuata sull'intero anno solare. I dati confermano che le situazioni più critiche per entrambi gli inquinanti si presentano principalmente nelle aree di traffico urbano ed in alcune aree industriali, mentre nelle zone di fondo si evidenzia una situazione più accettabile.

DATI REGIONALI PM2,5 DAL 1 GENNAIO AL 31 MAGGIO 2012

STAZIONE	TIPO STAZ.	TIPO ZONA	MEDIA PERIODO (µ G/MC)	DATI DISPONIBILI	STAZIONE	TIPO STAZ.	TIPO ZONA	MEDIA PERIODO (µ G/MC)	DATI DISPONIBILI
Ancona Torrette	T	S	22.1	145	Pesaro Via Scarpellini	F	U	17.0	152
Ancona Porto	I	S	20.5	144	Ascoli-Campo Parignano	T	U	12.5	98
Ancona Cittadella	F	U	16.8	120	Ascoli Monticelli	F	U	12.1	147
Falconara Scuola	I	S	21.7	128	Montemonaco	F	R	7.6	93
Chiaravalle/2	F	S	16.8	85	Macerata Via Vittoria	T	U	-	-
Montemarciano	T	S	22.7	89	Macerata Collevario	F	U	10.6	125
Jesi	T	U	16.5	67	Civitanova Via Pola	T	U	-	-
Fabriano	T	U	17.6	129	Civitanova Ippodromo	F	R	11.8	114
Genga - Parco Gola della Rossa	F	R	9.7	96					

DATI REGIONALI PM10 DAL 1 GENNAIO AL 31 MAGGIO 2012

STAZIONE	TIPO STAZIONE	TIPO ZONA	N° SUPERAMENTI V.L. (50 µ G/MC)	VALORE MASSIMO (µ G/MC) E DATA	MEDIA DEL PERIODO V.L. ANNUALE (40 µ G/MC)	DATI DISPONIBILI
Ancona Torrette	T	S	48	121.5 (il 02/03)	46.3	146
Ancona Via Bocconi	T	U	38	225.3 (il 25/02)	52.0	110
Ancona Porto	I	S	52	134.8 (il 02/03)	46.4	142
Ancona Cittadella	F	U	10	79.9 (il 14/01)	30.2	146
Falconara Scuola	I	S	43	111.4 (il 07/02)	41.5	147
Chiaravalle/2	F	S	23	88.3 (il 14/01)	34.1	135
Osimo	F	U	14	76.9 (il 02/03)	30.0	139
Loreto	I	S	27	73.7 (il 18/02)	34.5	113
Montemarciano	T	S	4	53.5 (il 01/01)	38.9	46
Senigallia	F	U	27	93.1 (il 14/01)	43.5	81
Jesi	T	U	38	173.7 (il 24/02)	39.2	147
Fabriano	T	U	29	132.3 (il 24/02)	38.5	129
Genga - Parco Gola della Rossa	F	R	3	59.1 (il 22/03)	23.1	80
Fano Via Montegrappa	T	U	30	85.0 (il 02/03)	40.1	152
Pesaro Via Scarpellini	F	U	12	68.8 (il 03/03)	33.6	152
Marotta - Mondolfo Via Europa	F	U	12	70.5 (il 03/03)	31.6	152
Via Neruda Urbino (Piansevero)*	F	S	2	54.1 (il 23/03)	26.5	79
Ascoli-Campo Parignano	T	U	2	65.4 (il 29/02)	25.4	94
SanBenedetto**	T	U	-	----	--	--
Campolungo (AP)	I	S	20	92.6 (il 17/02)	32.2	146
Ascoli Monticelli	F	U	0	46.7 (il 29/02)	20.1	147
Montemonaco	F	R	0	29.8 (il 25/03)	13.8	60
Macerata Via Vittoria***	T	U	-	----	--	--
Macerata Collevario	F	U	2	58.8 (il 28/02)	21.9	135
Civitanova Via Pola***	T	U	-	----	--	--
Civitanova Ippodromo	F	R	0	45.3 (il 07/02)	19.7	123

* la stazione è stata attivata il 09/03 ** la stazione di SanBenedetto deve essere riposizionata. *** le stazioni sono state disattivate il 30/04.



COMUNI RICICLONI 2012

I primi tre comuni di ogni provincia che hanno raggiunto la percentuale più alta di raccolta differenziata nel 2011 sono stati premiati ad Ancona in occasione del Premio Comuni Ricicloni per la Regione Marche, la manifestazione promossa **Legambiente Marche, Regione Marche – Assessorato all'Ambiente e Arpam**.



Premio COMUNI RICICLONI PER LA REGIONE MARCHE edizione 2012

La Provincia di Macerata anche quest'anno si conferma il territorio che ha investito di più sulla raccolta differenziata, riportando in classifica i comuni con la percentuale più alta. Segue, anche in questa edizione, la Provincia di Ancona. Timidi ma presenti i territori di Fermo e Pesaro e Urbino mentre resta completamente fuori dai premiati la provincia di Ascoli Piceno. Due comuni ascolani però sono degni di nota e ricevono un premio speciale. Si tratta dei comuni di **Offida** a cui viene riconosciuta la maggior percentuale di raccolta differenziata di tutta la Provincia (54,37%) e quello di



Ascoli Piceno per il salto di raccolta differenziata 2011-2010 più alto di tutta la Regione. Per la Provincia di Pesaro e Urbino sono stati riconosciuti i comuni di **Sant'Ippolito** (78,17% RD), **Mondavio** (73,88% RD) e **San Lorenzo in Campo** (66,68% RD). Ad Ancona ricevono il premio i comuni di **Serra de' Conti** (77,27% RD), **Barbara** (69,89% RD) e **Ripe** (65,29% RD). Nel maceratese ricevono l'ambito riconoscimento i comuni di **Montecassiano** (83,84% RD), **Pollenza** (83,42% RD) e **Fiordimonte** (81,86% RD). Nella Provincia di Fermo sono stati premiati i comuni di **Porto San Giorgio** (66,15% RD), **Torre San Patrizio** (65,41% RD) e **Altidona** (64,90% RD). "Il Rapporto Rifiuti è ormai un tradizionale momento di riflessione che la Regione Marche offre ai cittadini e agli Amministratori perché abbiano, ogni anno, un quadro completo della situazione e dei risultati conseguiti nella gestione dei rifiuti – dichiara l'assessore all'ambiente della Regione Marche **Sandro Donati** -. L'edizione del 2011 presenta complessivamente risultati molto positivi ma, come negli anni precedenti, assai diversificati fra una provincia e l'altra, specchio di una complessità che va semplificata elevando la qualità dei servizi. La raccolta differenziata nel 2011 è cresciuta significativamente: oggi con il 49% le Marche possono con orgoglio porsi fra le Regioni più competitive. La Regione ha approvato atti destinati a lasciare effetti incisivi negli anni a venire, un impegno forte che ha portato ad atti significativi e che mi auguro sia stato e sia apprezzato dagli amministratori e dai cittadini. È tempo di scelte coraggiose! Nei prossimi mesi i Comuni e le Province saranno chiamati a decisioni importanti; il quadro normativo delineato dalla Regione, i suoi sostanziosi investimenti per l'impiantistica, per i Centri ambiente comunali e intercomunali e per i "Centri del riuso" nonché la revisione della pianificazione

possono consentire al sistema Marche continuità nel miglioramento con l'obiettivo di ottimizzare un virtuoso ciclo integrato dei rifiuti". Sono **234 i comuni marchigiani che hanno aderito a questa edizione**, i cui dati sulla produzione e gestione dei rifiuti sono stati raccolti grazie al Catasto Regionale Rifiuti gestito dall'ARPAM, attraverso la compilazione della scheda **O.R.So. (Osservatorio Rifiuti sovregionale)**, il sistema informatico di monitoraggio in tempo reale dei rifiuti adottato dall'ARPAM. "L'Arpam ha collaborato e collabora con la Regione Marche nella stesura del Rapporto Rifiuti - commenta il **Direttore Generale dell'ARPAM Roberto Orficini Rosi** -. Tale rapporto è il risultato di una complessa attività di raccolta, analisi ed elaborazione dati, con l'obiettivo di garantire che le informazioni e le conseguenze relative a questo importante settore siano a conoscenza di tutti. L'applicazione che permette la gestione completa delle informazioni richieste annualmente ai Comuni e ai soggetti gestori degli impianti sulla produzione e gestione dei rifiuti (O.R.So.), è alla base dell'intero Rapporto, in quanto grazie allo sviluppo di tali informazioni si riesce a definire l'intero profilo di produzione e gestione dei Rifiuti Urbani su tutto il territorio marchigiano. Anche la gestione del sistema rifiuti dimostra l'importanza di una continua sinergia tra Legambiente, la Regione Marche e l'ARPAM a riprova di come risultati concreti e tangibili si ottengono con una fattiva e continua collaborazione tra Enti". Tra le amministrazioni che hanno superato la percentuale del 60% di raccolta differenziata, saranno ripartiti **107.000 euro messi in palio dalla Regione Marche**, in base alla percentuale di raccolta differenziata e numero di abitanti. "I numeri del Premio Comuni Ricicloni sono in continua crescita – aggiungono **Stefano Ciafani e Franca Poli**, rispettivamente **vice presidente di Legambiente e responsabile scientifico di Legambiente Marche** -; crescono i comuni che aderiscono al progetto e crescono le percentuali di raccolta differenziata. Cifre che testimoniano l'importanza della raccolta porta a porta e che raccontano un territorio più maturo e responsabile. Resta però il neo della Provincia di Ascoli Piceno che ancora non riesce a puntare coraggiosamente nel sistema di raccolta porta a porta. Ed è per questo che ci appelliamo agli amministratori piceni, affinché credano nell'importanza della raccolta differenziata spinta come volano di sviluppo del territorio, di sana economia e di crescita della comunità. Possono fare meglio le province di Fermo e di Pesaro Urbino che hanno ancora pochi comuni in classifica. Tre sono le sfide che Legambiente rilancia della premiazione di Comuni Ricicloni – concludono Ciafani e Poli -: innanzitutto è necessario puntare

sulla prevenzione e la riduzione dei rifiuti come principale antidoto al problema delle discariche, grazie alla riduzione degli imballaggi e l'introduzione di distributori allo spinaggio. Inoltre è importante aumentare la quantità di raccolta differenziata ma anche e soprattutto la qualità dei rifiuti recuperati. Non da ultimo è necessario introdurre la tariffa nel sistema Marche in modo da premiare i cittadini più bravi e virtuosi nella gestione dei rifiuti e stimolare gli altri.



sulla prevenzione e la riduzione dei rifiuti come principale antidoto al problema delle discariche, grazie alla riduzione degli imballaggi e l'introduzione di distributori allo spinaggio. Inoltre è importante aumentare la quantità di raccolta differenziata ma anche e soprattutto la qualità dei rifiuti recuperati. Non da ultimo è necessario introdurre la tariffa nel sistema Marche in modo da premiare i cittadini più bravi e virtuosi nella gestione dei rifiuti e stimolare gli altri.

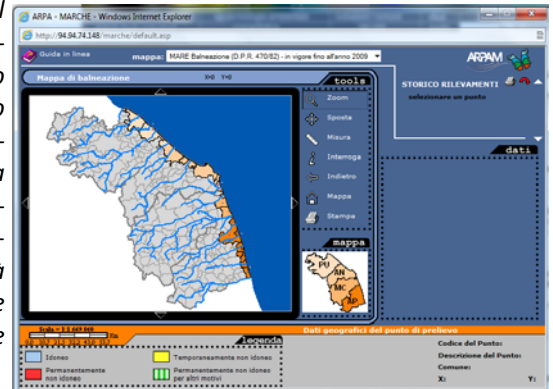


MIGLIORA QUALITA' ACQUE BALNEAZIONE, +7,3% NEL 2011



Migliora la qualità delle acque di balneazione in Italia. Nella stagione 2011, il nostro Paese ha riportato un netto miglioramento della qualità delle acque rispetto all'anno precedente pari al 7,3% per tutte le acque, 6,6% per quelle marine e 13,1% per le acque interne. A livello europeo le acque balneabili italiane hanno una conformità ai valori guida dell'88,3% rispetto alla media europea del 77,1%. E' quanto emerge dal Rapporto 2012 sulle acque di balneazione del Ministero della Salute. I dati sulle acque di balneazione, ha commentato il ministro della Salute Renato Balduzzi durante la presentazione del rapporto, "sono

più che soddisfacenti: il miglioramento della qualità delle nostre acque continua. Inoltre, abbiamo le coste più controllate d'Europa e ce ne vantiamo, perché questo diventa un marchio di qualità per il nostro Paese". A partire dal 2013, ha poi sottolineato Balduzzi, l'Italia avrà un nuovo sistema di valutazione: nel 2010 si è infatti iniziato ad applicare la nuova direttiva CE in base alla quale a seguito della valutazione sulla qualità delle acque di balneazione effettuata al termine di ogni stagione balneare, le acque saranno classificate nel 2013 in quattro classi, ovvero eccellente, buona, sufficiente e scarsa.



REGIONE MARCHE



RAPPORTO RIFIUTI 2011

Nel corso della premiazione di Comuni Ricicloni, è stato presentato il "Rapporto sulla produzione e gestione dei rifiuti urbani nelle Marche – anno 2011", curato da Piergiorgio Carrescia. All'iniziativa hanno preso parte Sandro Donati, assessore all'ambiente della Regione Marche; Patrizia Casagrande Esposto, Presidente Upi Marche; Marinella Topi, coordinatrice Urbanistica e Territori Anci Marche; Pierluigi Gorani, Conai – Area Rapporti con il Territorio; Gianni Corvatta, direttore tecnico scientifico Arpam; Stefano Ciafani, vice presidente Legambiente, Luigino Quarchioni, presidente di Legambiente Marche e Piergiorgio Carrescia, dirigente PF "Green Economy, Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche Ambientali".



PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI NELLA REGIONE MARCHE RAPPORTO 2011

"ZERO EMISSION DAY - GREEN ENTERPRISES MEET UNIVERSITY STUDENTS"



Zero Emission Day
Green Enterprises meet university students

Viene organizzato un incontro tra Ricerca, Imprese e Laureati per affrontare il tema dell'innovazione nella sostenibilità energetica-new skills for new jobs. L'evento rientra tra le attività di comunicazione del progetto City_SEC e nell'ambito della Settimana Europea per l'Energia Sostenibile (EUSEW 2012), prevista dal 18 al 22 giugno. L'appuntamento è alle ore 9,30 presso la Regione Marche, Palazzo Li Madou, Via Gentile da Fabriano 2/4.

GIORNATA MONDIALE CONTRO LA DESERTIFICAZIONE



Il 17 giugno è il giorno scelto dall'ONU per ricordare il grave problema dell'aridità. La desertificazione è definita come "il processo che porta ad una riduzione irreversibile della capacità del suolo di produrre risorse e servizi". La giornata è stata un'occasione per ricordare ad ognuno di noi che questo grave problema non riguarda solo alcuni paesi e che può essere affrontato efficacemente solo con la partecipazione di tutta la comunità mondiale e la cooperazione a tutti i livelli. Il costo della desertificazione secondo la banca mondiale sarebbe di 42 miliardi di dollari all'anno di perdita globale di reddito. L'Europa non è immune dal problema, anzi, si stima che il 65% delle aree agricole aride, semi-aride, secco-subumide europee siano già colpite. Le aree a rischio in Europa, tra l'altro, sono concentrate nei Paesi mediterranei, come l'Italia.

GIOVANI, ECO E OCCUPATI. CLINI DA' IL VIA AL PIANO PER 60MILA GREEN JOB



Via all'incentivo fiscale per l'assunzione di almeno 60mila giovani esperti nelle imprese che operano nei settori avanzati della green economy e della protezione del territorio, lo ha annunciato il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini. Clini ha fatto sapere di avere trasmesso al Consiglio dei ministri per l'approvazione una misura che prevede l'applicazione di un credito di imposta alle aziende che assumono a tempo indeterminato giovani di età inferiore ai 35 anni (con una riserva del 30% a giovani di età inferiore a 28 anni) da impiegare nella protezione del territorio, per la prevenzione del rischio idrogeologico e sismico, nella ricerca, sviluppo e produzione di biocarburanti di seconda e terza generazione e in quella di tecnologie innovative nel solare fotovoltaico, a concentrazione, termodinamico e nella geotermia. Le nuove assunzioni dovranno essere aggiuntive rispetto alla media totale degli addetti degli ultimi 12 mesi. Il credito di imposta copre il 40% del costo lordo salariale di ogni singolo nuovo addetto. La stima delle minori entrate è pari a 360 milioni negli anni 2013, 2014 e 2015. La copertura del costo è assicurata dalla rimodulazione di risorse disponibili e non impiegate. Il ministro Clini ha messo in evidenza che, sulla base delle valutazioni del ministero, "la misura tende a ripagarsi nel breve-medio periodo e a generare successivi effetti positivi sulla finanza pubblica". "Questa misura deve essere adottata come pilota per altre analoghe finalizzate alla crescita e alla competitività dell'economia italiana", ha aggiunto.

